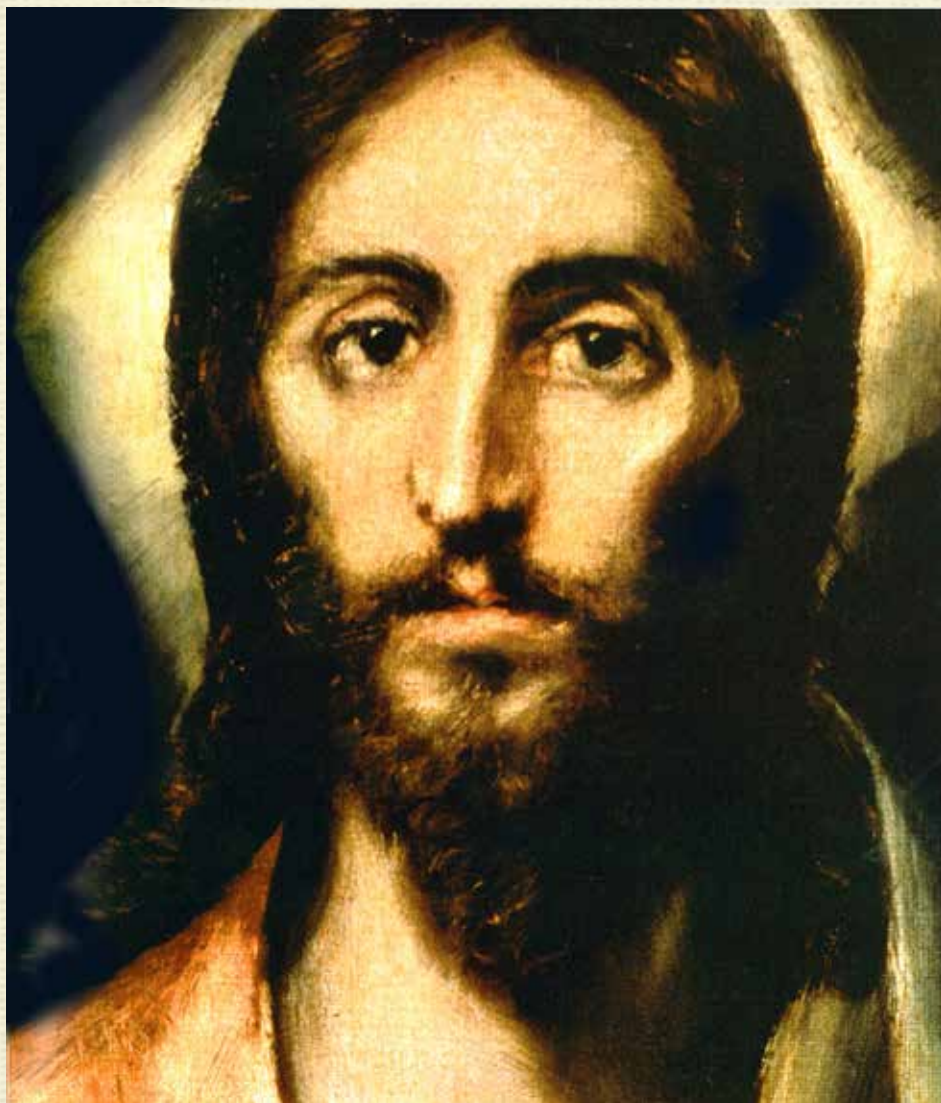


28 - La fede della Samaritana

“Che sia forse il Messia”

(Giovanni 4,29)



Cristo benedicente, XVII sec. - El Greco

Leggiamo la conversazione di Gesù con una donna senza nome, presso un pozzo di Samaria **come itinerario di fede**, alla scoperta del suo misterioso interlocutore. Eccone gli elementi costitutivi...

Dio sta al principio, Lui fa il primo passo verso ognuno di noi. E qui è Gesù **che rompe il silenzio**: assetato, chiede da bere.

Per la Samaritana forse questo è il primo uomo che si rivolge a lei chiedendo.

Il cammino di fede è un **dialogo col mistero di Gesù**.

È possibile che - come in questo caso - il dialogo rischi di finire prima di cominciare: pregiudizi, fraintendimenti, false immagini di Dio sono ostacoli, talvolta insuperabili.

Anche la donna, guardando Gesù in volto, vede i tratti di qualcuno che appartiene ad una popolazione ostile.

Ma Gesù non si impressiona e riprende a dialogare... Così si avvia **la scoperta di quest'uomo**. Progressiva è la conoscenza del personaggio da parte della donna. E' un lento svelarsi della sua identità.

Capita anche a noi quando poco a poco impariamo a conoscere la vera identità di una persona. Il percorso non ha mai fine e dona, anche dopo lunghi anni di strada insieme, la gioia di una fedeltà sempre nuova.

I passi di questa progressiva scoperta sono i nomi con cui la donna si rivolge al suo misterioso interlocutore.

Dapprima Gesù è solo **un giudeo** e, in quanto tale, nemico. Poi si fa strada l'intuizione di una grandezza paragonabile a quella del patriarca Giacobbe: proprio lui aveva scavato il pozzo.

E un altro titolo **'profeta'** per designare chi le sta dinanzi.

Ma **è sempre più consapevole della singolarità di quell'uomo fino a chiedersi se addirittura non sia proprio lui il Messia, l'Atteso.**

Così la donna presenterà ai suoi del villaggio quell'ancora misterioso suo interlocutore. Sarà poi la gente stessa a dire: "Questi è veramente il Salvatore del mondo".

Incanta questo lungo dialogo alla scoperta del volto di Gesù. E la pazienza di Gesù che prende tempo, per accompagnare la donna.

Anche questa è una regola preziosa nel cammino di fede come di ogni autentica relazione umana, di amicizia, di amore.

Ci vuole tempo e i passi, dapprima incerti e poi via via sempre più sicuri, sono necessari.

Allora evitiamo ogni intolleranza che vorrebbe tutto subito e cerchiamo di accogliere ogni pur modesto frammento di verità, da chiunque provenga.